

Primo giorno.

Mentre Bilbo se ne sta sulla porta di casa fumando la pipa, arriva Gandalf

- **Bilbo**: Buon giorno!

- **Gandalf**: Che vuoi dire? Mi auguri un buon giorno o vuol dire che è un buon giorno che mi piaccia o no; o che ti senti buono, quest'oggi; o che è un giorno in cui si deve essere buoni?

- **Bilbo**: Tutto quanto. È un bellissimo giorno per una pipata all'aperto per di più. Se avete una pipa con voi, sedetevi e prendete un po' del mio tabacco! Non c'è fretta, abbiamo tutto il giorno davanti a noi!

Bilbo si siede sul sedile di fianco alla porta e fa un bell'anello di fumo.

- **Gandalf**: Graziosissimo! Ma stamattina non ho tempo per fare anelli di fumo. Cerco qualcuno con cui condividere un'avventura che sto organizzando ed è molto difficile trovarlo.

- **Bilbo**: Lo credo bene, da queste parti! Siamo gente tranquilla e alla buona e non sappiamo che farcene delle avventure. Brutte fastidiose scomode cose! Fanno far tardi a cena! Non riesco a capire cosa ci si trovi di bello!

Bilbo infila i pollici nelle bretelle, fa un anello di fumo poi tira fuori la posta ed inizia a leggerla ignorando Gandalf. Questi sta fermo appoggiato al bastone e fissa lo hobbit senza dire niente.

Bilbo è a disagio e un po' seccato.

- **Bilbo**: Buon giorno! Non vogliamo nessuna avventura qui, grazie tante!

Potete tentare sopra la Collina o di là dall'Acqua!

- **Gandalf**: Però quante cose sai dire col tuo "Buon giorno!" Adesso vuoi dire che ti vuoi sbarazzare di me e che il giorno non sarà buono finché non me ne sarò andato.

- **Bilbo**: Niente affatto, niente affatto, caro signore! ...vediamo un po', non credo di conoscere il vostro nome...

- **Gandalf**: Sì, sì mio caro signore!... E io conosco benissimo il tuo, signor Bilbo Baggins. E tu conosci benissimo il mio, anche se non ricordi che sono io a portarlo. Io sono Gandalf e Gandalf vuol dire "me"! e pensare che dovevo vivere per essere congedato con un "Buon giorno" dal figlio di Belladonna Tuc, come se fossi un venditore ambulante di bottoni!

- **Bilbo** (*infervorandosi man mano*): Gandalf, Gandalf! Figurarsi un po' quello stregone vagabondo che diede al Vecchio Tuc un paio di magici gemelli di diamanti che si attaccavano da sé e non si riusciva più a staccarli fino a che non glielo si ordinava? Quel tipo che alle feste raccontava splendide storie di draghi e orchi e giganti e la liberazione di principesse e la fortuna inaspettata di figli di vedove? L'uomo che sapeva fabbricare quei fantastici fuochi d'artificio? Quelli sì che me li ricordo! Il Vecchio Tuc li faceva a Ferragosto. Splendidi! Salivano come enormi gigli, bocche di leone e ginestre di fuoco, e rimanevano sospesi nel crepuscolo per tutta la sera!

Ora Bilbo assume un'aria di finta commiserazione che nasconde una certa invidia mentre in Gandalf compare un sorriso compiaciuto.

- **Bilbo**: Povero me! Proprio il Gandalf che spinse tanti bravi ragazzi e ragazze a partire per l'Ignoto in cerca di pazze avventure: arrampicarsi sugli alberi, visitare elfi o andare per nave e far vela per altri lidi! Che il cielo mi perdoni, la vita era proprio interess... voglio dire, un tempo avevate l'abitudine di metter tutto sottosopra da queste parti! Vi chiedo scusa ma non avevo idea che foste ancora in affari!

- **Gandalf**: Che altro dovrei fare? Ma sono contento lo stesso di vedere che ricordi qualcosa di me. Sei gentile a ricordare almeno i miei fuochi d'artificio, e questo mi fa sperare bene. Sì, certo! Per amore del tuo vecchio nonno Tuc e per amore della povera Belladonna, ti darò quello che mi hai chiesto.

- **Bilbo**: Vi chiedo scusa, ma io non ho chiesto niente!

- **Gandalf**: E invece sì, e per ben due volte. Sei scusato. Te lo darò. Anzi, farò di più: ti darò una bella parte in quest'avventura, molto divertente per me, ottima per te, e anche proficua, probabilmente, se riesci a venirme fuori.

- **Bilbo** (*molto allarmato*): Scusate! Io non voglio nessuna avventura, grazie! Non oggi! Buon giorno! Ma venite a prendere il tè, per piacere, quando vi pare! Perché non domani? Venite domani! Arrivederci!

Bilbo rientra in casa e chiude la porta alle sue spalle.

- **Bilbo** (*tra sé*): Perché mai l'ho invitato a prendere il tè?

Gandalf, rimasto fuori ride silenziosamente. Fa un segno sulla porta col bastone e si allontana a grandi passi.

Secondo giorno.

Bilbo, tranquillo nella sua caverna, si è completamente dimenticato dei fatti del giorno prima, quando all'improvviso è scosso dal suono del campanello.

- **Bilbo** (*tra sé battendo una mano sulla fronte*): Gandalf!

Bilbo molto velocemente mette la teiera sul fuoco, apparecchia alla bell'e meglio la tavola e corre ad aprire. Invece di Gandalf entra un nano (Dwalin) che appende il mantello a cappuccio all'attaccapanni.

- **Dwalin** (*con un leggero inchino*): Dwalin al vostro servizio!

- **Bilbo** (*sorpreso e imbarazzato*): Bilbo Baggins al vostro!

Segue un certo silenzio in cui i due si fissano

- **Bilbo**: Stavo proprio per prendere il tè; volete avere la cortesia di venire a prenderne una tazza con me? I due si siedono ed iniziano a mangiare quando di nuovo suona il campanello.

- **Bilbo** (*rivolto all'ospite*): Scusatemi!

Bilbo si alza e va ad aprire.

Anche questa volta entra un nano (Balin) che appende il mantello a cappuccio all'attaccapanni accanto a quello di Dwalin.

- **Balin**: Vedo che sono già cominciati ad arrivare

Poi, rivolto a Bilbo, con la mano sul petto

- **Balin**: Balin al vostro servizio!

- **Bilbo** (*sconvolto*): Grazie!

Breve silenzio angosciato di Bilbo.

- **Bilbo** (*prendendo un lungo respiro*): Venite dentro a prendere un po' di tè.

- **Balin**: Preferirei un po' di birra, se per voi è lo stesso, mio caro signore; ma un po' di torta mi va benissimo: pan di Spagna, se ne avete.

- **Bilbo** (*riprendendosi*): Altro che!

Bilbo corre in dispensa a prendere birra e pan di Spagna

Balin si siede a tavola ed inizia a conversare con Dwalin.

Mentre Bilbo serve gli ospiti il campanello suona una terza volta e Bilbo si avvia alla porta.

- **Bilbo** (*tra sé sbuffando*): Stavolta è Gandalf senz'altro.

Stavolta entra un nano (Kili).

- **Kili**: Kili al vostro servizio!

- **Bilbo** (*rassegnato*): Al vostro e della vostra famiglia!

- **Kili** (*con allegria*): Vedo che Dwalin e Balin sono già qui. Mescoliamoci alla folla! *Bilbo accenna uno svenimento e, mentre i nani si accomodano, si siede in un angolo un po' inebetito.*

Si sente bussare forte alla porta.

Bilbo arrabbiatissimo corre ed apre la porta con uno strattone.

Quattro nani cadono dentro uno sopra l'altro (Bifur, Bofur, Bombur e Thorin sotto a tutti), Gandalf rimane sulla soglia ridendo e Bilbo si porta le mani al viso.

- **Gandalf**: Attento! Attento! Non è da te far aspettare gli amici sullo zerbino, Bilbo, e poi aprire la porta come un fulmine! Permettimi di presentarti Bifur, Bofur, Bombur e specialmente Thorin!

- **Bifur, Bofur e Bombur** (*in coro*): Al vostro servizio!

I tre nani appendono i cappucci e si avviano a tavola.

Thorin si scuote di dosso la polvere in silenzio, irritato.

- **Bilbo** (*Imbarazzatissimo*): Scusate! Mi dispiace... Non volevo... È che...

- **Thorin**: Per favore, non importa.

- **Gandalf** (*guardando la fila di cappucci*): Adesso ci siamo tutti! Una bella compagnia davvero. Spero che ci sia ancora qualcosa da mangiare per i ritardatari! Che cosa ci sarà? Del tè? No, grazie tante! Per me un goccio di vino rosso, direi.

- **Thorin**: E anche per me.

- **Bifur**: E marmellata di lamponi e torta di mele!

- **Bofur**: E pizza al formaggio!

- **Bombur**: E polpettone e insalata!

- **Nani** (*da tavola*): E ancora dolci! E birra! E caffè! Se non vi dispiace

Bilbo si avvia rigido verso la dispensa

- **Gandalf** (*strizzando l'occhio*): Metti su qualche uovo, da bravo! E già che ci sei, tira fuori il pollo freddo e i sottaceti.

Bilbo guarda la scena perplesso.



Operativamente...



Non sempre sulla Partenza si hanno idee del tutto chiare.

A volte capita di avere dei dubbi e non è sempre detto che in clan si trovi il momento giusto per parlarne.

Così può essere utile confrontarsi con Scolte e Rovers che non conosci, porsi e porre ad altri domande che probabilmente già ti sei posto/a, ma che dallo scambio con altre persone possono ricevere risposte alle quali non avevi ancora pensato: «se un'idea io ti do e se un'idea tu mi dai, con due idee rimarremo per ciascuno».

• Cosa ti aspetti dall'uscita Partenti di Zona e quali sono i punti sui quali vorresti avere un chiarimento?

• Come le esperienze sin qui vissute, nel cammino scout e nella vita di tutti i giorni, ti hanno aiutato ad essere quello che sei?



Da queste semplici domande possono scaturire tante idee nuove, preziosi arricchimenti, un indirizzo per la strada da percorrere insieme...

A.G.E.S.C.I.

Zona di Reggio Em.

PARTENTI 2002

incontro del 21/03/02



(Genesi 12, 1-6. 8-9)

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram dunque prese la moglie Sarai, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso il paese di Canaan. Arrivarono al paese di Canaan e Abram attraversò il paese fino alla località di Sichem, presso la Quercia di More. Nel paese si trovavano allora i Cananei. Di là passò sulle montagne a oriente di Betel e piantò la tenda, avendo Betel ad occidente e Ai ad oriente. Lì costruì un altare al Signore e invocò il nome del Signore. Poi Abram levò la tenda per accamparsi nel Negheb.

- **Abramo è il 'partente' per eccellenza... colui che nella propria vita non ha mai smesso di 'partire'... Ha piantato la propria tenda in vari luoghi ma non si è mai stanziato da nessuna parte, è sempre rimasto disponibile alla novità di Dio.**
- **L'occasione che voi Rover e Scolte avete di vivere una 'Partenza' nella vostra giovinezza è qualcosa di unico: quanti vostri amici e compagni non sanno neppure cosa questo sia, né cosa significhi?**
- **Giungere a vent'anni e 'prendere il largo' ("duc in altum") con la propria vita non è cosa da tutti... né un fatto scontato.**
- **Cominciare a guidare da soli la propria canoa è un passo irrinunciabile per chi ha conosciuto la vita come avventura ed ha fatto della strada lo strumento della propria crescita.**
- **L'USCITA PARTENTI è un'occasione speciale per dare un significato più vero a questa tappa della vostra esperienza di Clan.**